



IN ITALIA

Faccia a faccia col professor Lenzi (Cnr) Duemila navicelle in orbita (e il 75% ha anche scopi militari) Nuove perplessità sullo scudo spaziale

# I satelliti di pace vinceranno? La Bellisario (Italtel) ci spera

Dopo Raul Gardini re dell'impero Ferruzzi ecco Marisa Bellisario, regina delle telecomunicazioni. Amministratrice delegata dell'Italtel e intervenuta ad un dibattito su «spazio, navi satelliti economia scienza» insieme a Francesco Lenzi fisico del Cnr intorno alla terra ruotano 2 mila satelliti e il 75% di questi ha anche funzioni militari. Lo spazio verso una militarizzazione che rischia di distruggere il pianeta

DALLA NOSTRA REDAZIONE RAFFAELE CAPITANI

**BOLOGNA** L'impiego pacifico delle tecnologie spaziali è la futura via dello sviluppo e della cooperazione internazionale. Ma c'è un uso «cattivo» di queste tecnologie quello militare che può diventare una minaccia per l'umanità. Marisa Bellisario si è soprattutto soffermata sul primo aspetto. Dal punto di vista industriale i satelliti mettono a disposizione una vasta gamma di nuove possibilità applicative sia per l'utenza affaristica che per quella domestica. I costi decrescenti di queste tecnologie sono destinati ad incentivarne l'uso. Già adesso con un'antenna speciale (che costa cinque milioni) si possono captare in televisione programmi americani ed europei. L'antenna non presenta particolari difficoltà di installazione e diversi alberghi di prima categoria anche in Italia hanno già montato. «Tra qualche anno - dice Marisa Bellisario - le antenne



Marisa Bellisario alla Festa

costeranno ancora meno e chiunque potrà acquistare. Diventeranno un prodotto di consumo accessibile come oggi lo è il videoregistratore. L'altro campo destinato ad aprire una nuova frontiera nelle telecomunicazioni è quello delle reti speciali via satellite. Il loro sviluppo marcia parallelamente con le attività servite dalla telematica. Le applicazioni più significative sono i teleporti destinati ai bacini dell'utenza affaristica (trasmissioni di dati, videoconferenze ecc.) e le reti di microtelematica (in Usa una rete collega 50 mila distributori di benzina). Se sul piano tecnologico i problemi sono chiari per Marisa Bellisario non lo sono sul piano legislativo e politico. Infatti l'amministratrice dell'Italtel ha lamentato l'assenza di regolamenti nazionali e internazionali capaci di mettere ordine in una giungla di messaggi destinati ad avere un massiccio impatto sui publi-

massa. Per il prof. Lenzi questa iniziativa militare apre grandi difficoltà all'uso pacifico dello spazio poiché in prossimità dei satelliti armati si determinerebbero dei canali vietati alle attività pacifiche. Queste zone sarebbero destinate ad aumentare per la messa in opera di armi anti satelliti. Lenzi ha anche insistito sulla vulnerabilità dello «scudo stellare» ed ha affermato che il progetto è di difficile fattibilità.

In proposito ha citato il risultato di un'indagine fatta tra i componenti dell'Accademia delle Scienze Usa. Il 98% degli intervistati ritiene che lo «scudo» non riesce a dare una copertura di difesa nel caso che l'Urss metta in azione contro misure per il 95% è inaffidabile anche nel caso che l'Urss non prenda contromisure.

Come si comporta l'Italtel nel campo delle forniture militari? «La nostra attività nel settore della difesa - risponde Marisa Bellisario - è limitata alle telecomunicazioni. L'Italtel partecipa a commesse nazionali ed internazionali nel rispetto delle regole di compatibilità. La Telit progetta e costruisce parti di radar per aerei e torri di controllo. Sta progettando un sistema di telecomunicazione campale per l'esercito. «Ma nulla di più e intendo restare in questo ambito» conclude la Bellisario.

Intervistati da Parlato e Statera tra significativi applausi

## Imbeni e Chiarante difendono i Comuni e attaccano i prefetti

Confronto a quattro voci alla Festa dell'Unità sul futuro delle aree urbane. I giornalisti Statera e Parlato l'altra sera hanno interrogato Chiarante ed Imbeni. Ma il pubblico non è stato solo spettatore ed ad un certo punto è diventato il quinto protagonista. Il sindaco di Bologna ha pronunciato due importanti no alla camionale per Firenze e no all'invasione dei prefetti nella vita dei Comuni.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ONIDE DONATI

**BOLOGNA** Per mezza ora è stato un confronto a quattro voci, come da programma sul «comuni e le grandi aree urbane». Valentino Parlato («Manifesto») e Alberto Statera («Epoca») che chiedevano Giuseppe Chiarante (della direzione del Pci) e Renzo Imbeni (sindaco di Bologna) che rispondevano. Domande sulla giunta «ano mala» di Palermo sul perché il Pci ha perduto nelle grandi città sul ruolo del nuovo ministero per le aree urbane. Ma quando Statera e Parlato hanno stuzzicato con un po' di cattiveria i loro interlocutori è entrato in scena il pubblico. E il pubblico l'altra sera era tutto schierato con il suo sindaco. La «quinta voce» del dibattito si è fatta viva per contestare una pesante allusione di Statera sulla «questione morale» che avrebbe visto il Pci comportarsi come gli al-

Statera della nuova giunta) se questo potrà servire a combattere la mafia. Ora tocca a Imbeni. Parlato domanda non si sta affievolendo la cultura urbana del Pci che infatti il 14 giugno ha perso soprattutto nelle grandi città? Il Pci - secondo Imbeni - ha perso per tre ragioni. La prima politica riguardante i rapporti con il Psi che dopo la scelta di sinistra del 1975 ha via via abbandonato la alleanza di sinistra. La seconda programmatica per la maturazione di enormi problemi non risolvibili in tempi brevi da nessuna giunta. La terza di ordine generale per la progressiva limitazione degli spazi della autonomia locali oramai prive di qualunque potere di programmazione.

Ma - insiste Parlato - cosa ha fatto il Pci per contrastare questa tendenza anti autonomistica? Chiarante ha risposto scuro che c'è stata «una caduta di lotta per l'autonomia degli enti locali» e Imbeni ha invitato a non sottovalutare la potenza delle armi usate per sparare contro i Comuni. «Oggi - ha detto Imbeni - ci troviamo costretti ed approvare i bilanci di previsione a fine anno perché il decreto sulla finanza locale da alcuni anni regolarmente viene fatto cadere dal governo per 4 o 5 volte prima di essere convertito in legge. Per governare e pro-

grammare abbiamo bisogno di un gettito finanziario corretto. Si passa a parlare del nuovo ministero per le aree urbane. Statera vuole sapere «quale dovrebbe essere l'oggetto di attività» di questo nuovo dicastero. «Bisogna chiederlo al governo - afferma Chiarante - Ci auguriamo che serva per valorizzare le autonomie locali in un nuovo rapporto con gli altri poteri dello stato per una programmazione più ampia del territorio».

Il finale vede Imbeni pronunciare due «no» che probabilmente faranno discutere. No all'invasione dei prefetti nella vita dei Comuni. La sospensione del sindaco di Porto Azzurro dopo la rivolta nel carcere è solo la punta dell'iceberg. I prefetti intervengono sui Comuni ogni giorno più di quanto non appaia. «Era giusto - dice Imbeni - l'orientamento delle forze autonome nelle Regioni e abolire le prefetture».

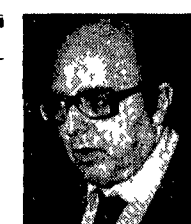
Altro «no» di Imbeni è alla «camionale» Bologna Firenze per i rischi ambientali che l'opera comporta. Un Imbeni decisamente «verde» conferma infine la linea della riduzione delle auto nel centro di Bologna. «La città non può e non deve diventare un grande parcheggio».

GOLFO PERSICO: NON MANDIAMO L'ITALIA IN UN MARE DI GUERRA! Festa Nazionale de l'Unità

## «Firma contro le navi», la Festa è pacifista

**BOLOGNA** Da ieri sera si raccolgono al Parco Nord migliaia di firme sotto la petizione promossa dal Pci contro l'invio delle navi della Marina militare italiana nel Golfo Persico. Tra i primi firmatari il cantante Vasco Rossi. «Mi dispiacerebbe molto - ha detto Vasco - se qualcuno dei ragazzi che mi vengono a sentire fosse costretto a salire su una di quelle navi». I tavoli di raccolta in funzione ogni sera a partire dalle 18 sono quattro al Parco Nord alle tre entrate della festa (via Michelino, Dozza e Opera Pia) e di fronte alla Sala Dibattiti dove si incrociano i due viali principali e uno in piazza Nettuno accanto alla libreria. La petizione intende sostenere la posizione assunta dai gruppi parlamentari del Pci che si sono opposti ferma-

Questa sera anche tre ministri al Parco Nord



Gramsci ieri si è aperto il convegno internazionale presso lo Stabat Mater dell'Archiginnasio, stasera se ne parlerà alla festa con Massimo D'Alema della segreteria nazionale del Pci. Giovanni Galloni ministro della pubblica istruzione Giuseppe Tamburrano della direzione del Psi e Gianfranco Pasquino senatore della sinistra indipendente «Gramsci e l'Occidente» è il tema della tavola rotonda. Tra le manifestazioni di stasera molti titoli e nomi di interesse. Di ambiente se ne parlerà allo spazio dibattiti con Elisabeth Altkoester deputato europeo del Pci. Giovanni Berlinguer della direzione del Pci. Francesco Caroleo del Movimento Federativo Democratico. Gianni Mattioli deputato della Lista Verde. Luigi Granelli ministro delle partecipazioni statali. Giovanni Minoli ideatore e conduttore di Mixer sarà invece alla Tenda Unità a parlare di propaganda elettorale negli spot televisivi. Insieme a lui ci saranno pubblicitari esperti di comunicazione e parlano Antonio Ruberti neo ministro della ricerca scientifica saà in Libreria a parlare di «sapere e innovazione». Con lui ci sarà tra gli altri, anche Luigi Berlinguer rettore dell'Università di Siena. Di comunisti negli anni 70 discusso teranno Giuseppe Vacca Paolo Spriano e Franco Otelloi direttore di Rinascita. Mezzogiorno e le ragazze di oggi sono i titoli di altre due tavole rotonde. Assorì invece in piazza Nettuno parlerà del romanzo anni 80.

### OGGI

- SALA DIBATTITI CENTRALE** Ore 18 I comunisti e gli anni 70. Partecipano Giuseppe Vacca del C.C. del Pci. Paolo Spriano del C.C. del Pci. Franco Otelloi direttore di Rinascita. Presidente Werther Cagnini del C.C. del Pci. Ore 21 Un progetto riformatore. Per un nuovo sviluppo. Ambiente. Partecipano Elisabeth Altkoester deputato europeo del gruppo Gramsci. Giovanni Berlinguer della direzione del Pci. Francesco Caroleo segretario nazionale del Movimento federato. Ganni Mattioli deputato della Lista Verde. Luigi Granelli ministro delle partecipazioni statali. Presidente Ganni Tugnoli segretario cittadino della Federazione comunista di Bologna.
- TENDA UNITÀ** Ore 19 I parlamentari comunisti propongono al paese per il mezzogiorno. Partecipano Michela Figurali segretario della Federazione comunista di Palermo e i parlamentari comunisti Abdou Alineou Luciano Barca Angela Francese Andrea Geramice Giacomo Schetti. Presidente Renato Cocchi della segreteria del C.R. del Pci di Bologna. Ore 21 C'est plus facile! La propaganda elettorale negli spot televisivi. Partecipano Maurizio Boldi responsabile della propaganda della direzione del Pci. Miuro Dutto deputato del Pri. Marco Magni pubblicitario. Giovanni Minoli giornalista Rai. Carlo Romeo regista. Sergio Spina regista Rai. Marco Testa pubblicitario. Coordinatore Giuseppe Caldarola vicedirettore di Rinascita.
- SPAZIO DONNE** Ore 21 Ma chi sono le ragazze d'oggi? Partecipano Rosella Venturi redattrice di «Olympe». Stefania Pazzano responsabile delle ragazze Fgc. Maria Lu sa Miceli del Cif. Chiara Saraceno docente universitaria. Maria Merelli della Coop. Le Nove. Presidente Gloria Buffo della comm. se. femmine della direzione del Pci.
- LIBRERIA** Ore 21 «Sapere e innovazione risorse per il futuro». Partecipano Luigi Berlinguer rettore dell'Università di Siena. Gianni Cupello della segreteria nazionale della Fgc. Giancarlo Lombardi presidente della Federassisi. Anton Ruberti ministro per la ricerca scientifica. Presidente Gianmario Anselmi del C.F. della Federazione comunista di Bologna.
- PIAZZA NETTUNO** Ore 19 I romanzi degli anni 80. Partecipano Alberto Asor Rosa docente universitario. Maria Grazia Cherchi. Mario Lavagetto docente universitario. In collaborazione con la Coop. Soci. **SALA STABAT MATER** Ore 16 Seconda giornata del Convegno. **MOSTRA GRAMSCI** Ore 21 Tavola rotonda «Gramsci e l'Occidente». Partecipano Massimo D'Alema della segreteria nazionale del Pci. Giovanni Galloni ministro della Pubblica Istruzione. Giuseppe Tamburrano della direzione del Pci. Gianfranco Pasquino senatore della sinistra indipendente.
- CINEMATATEATRO** Ore 21 «Plumbum o il gioco pericoloso». Di Vedim Abdrastov (Urss).
- ARENA CENTRALE** Ore 21 30 Gianni Minà presenta «Canzone Italiana». **COMICITTA'** Ore 22 «Dallo Zelig con amore».
- SPAZIO NOTTE** Ore 22 30 Arthur M. les blues.

### DOMANI

- SALA DIBATTITI CENTRALE** Ore 18 Come deve cambiare l'Italia. La condizione delle donne. Partecipano Maria Merelli direttrice di «Olympe». Stefania Pazzano capo redattore di «Famiglia Cristiana». Intervistano Livio Turco della segreteria nazionale del Pci. Ore 21 Ma è proprio impossibile fare una televisione intelligente? Partecipano Walter Veltroni. Beniamino Piac. Renzo Arbore. Andrea Barbato. Presidente Francesco Riccio della segreteria della federazione comunista di Bologna.
- TENDA UNITÀ** Ore 18 Per un sistema integrato dei trasporti. Partecipano Ercole Incalza. Giuseppe Cuccia. Francesco Galli. Guido Bernardi. Lucio Libertini. Francesco Mastidoro. Lodovico Ligato. Giuseppe Gavoli.
- Ore 21 I comunisti e le riforme istituzionali. Franco Recanatoni direttore de «Il lavoro» e Gorgo Galli giornalista intervistano Aldo Tortorella della Drez one del Pci.
- LIBRERIA** Ore 18 «A sinistra nella foto». Partecipano Andrea Barbato. Corrado Augias. Nando Adornato. Presidente Eugenio Ramponi del C.D. della Federazione comunista di Bologna.
- Ore 21 Parole e idee nella società della comunicazione. Partecipano Tullio De Mauro. Pasquale Stoppol. Lucio Felici. Presidente Gorgo Orlandi del C.F. della Federazione comunista di Bologna.
- SPAZIO FGC** Ore 20 Della parte del pellerossa. Partecipano Aniello Coppola. Messa mo Ghirelli. Ganni Rondolino. presidente Rudi Ghedi del cons. gi. o naz. onale della Fgc.



## Ma chi dice no a Vasco?

**BOLOGNA** Vasco batte Zucchero 12 a 10. E non era scontato. Le due primedonne della canzone italiana che per tutta l'estate hanno pr meggiato nella classifica degli album più venduti si sono esibite con una settimana di distanza l'una dall'altra alla festa nazionale de l'Unità ottenendo entrambe un enorme successo. Ma nella «hit degli spettatori» Vasco è al primo posto con 12.000 giovani paganti (contro i 10.000 «totalizzati» dal cantautore reggiano) lo hanno atteso con entusiasmo ed impazienza abbarbicati lungo il dorso della collina che chiude a semicerchio l'Arena spettacoli divorando a grandi morsi le pizze al taglio del vicino stand pizzeria. I fans più accaniti «piontonavano» i can celli fin dalle 15.30. Lui in gran forma giubbotto di pelle come da copione e occhiali da sole naturalmente Polaroid ha esordito alle 22 sulle note di «Vivere una favola». I brani dell'ultimo Lp «C'è chi dice no» hanno fatto la parte del leone. Ma la scalcetta non ha trascurato vecchi successi «Vita spencolata». «Sia mo solo noi». «Colpa d'Alfredo» per chiudere in un duplice bis con «Bollicine» e «Alba chiara» richiesta a gran voce dal pubblico. Un finale applauditissimo ha decretato il successo delle oltre due ore di concerto confermato dalla marea di ragazzi (almeno quattromila) che si sono precipitati nell'Arena non appena sono stati definitivamente spalancati i cancelli poco dopo le 23.30. Successo condiviso con la fedeltà di «Sieve Rogers Band». Ora la palla passa agli intramontabili Gino Pagli (domenica) Lucio Dalla (sabato 19) e Francesco Guccini (mercoledì 16) nusciranno a doppia re la boa dei 12.000 paganti? La sfida continua.

# DAI CONCESSIONARI RENAULT L'I.V.A. NON E' AUMENTATA.

Chi acquista da oggi una nuova Renault evita l'addizionale IVA del 4%. Perché? Ci pensano i Concessionari Renault offrendovi un risparmio identico sul prezzo di listino. Così non è cambiato niente. Anzi, in più, speciali condizioni su tutti i modelli, dai Concessionari Renault. Fino al 1° ottobre.

**RENAULT Muoversi, oggi.**